

BJÖRN

TRAMA

Björn è un orso, abita nella foresta, vive in una caverna dalle pareti lisce con un prato di erba tenera davanti all'ingresso e un albero dal tronco rugoso, perfetto per grattarsi la schiena. Con lui si trastullano, sperimentano, si consultano anche Lepre, Tasso, Scoiattolo, Donnola, Volpe. Con loro condivide sorprese, inconvenienti, regali, feste, anche semplicemente il fascino dei piccoli gesti e il passare dei giorni e delle stagioni. Queste sei storie raccontano di quando Björn vince inaspettatamente un divano, del giorno in cui lui e i suoi amici si imbattono in un catalogo di vestiti e decidono di travestirsi da umani, di quello in cui ricevono in dono una forchetta da un'amica che non abita nel bosco, della volta in cui Gufo decide che è il giorno della visita medica per tutti gli animali. Si racconta anche delle giornate in cui sembra che non succeda granché, in cui Björn è intento in numerose piccole faccende, si gode minuscole gioie fatte di nonnulla e si dedica a una pacata contemplazione della natura.

COMMENTO

Delphine Perret mette a punto un calibrato equilibrio tra testo, illustrazioni e composizione delle pagine: segni essenziali, parole brevi, pagine ariose si adattano così a quel momento preciso della vita di un lettore che si cimenta per la prima volta nel complicato compito di decifrare un testo in autonomia. Questo libro ne rispetta le competenze, accompagna nella lettura fornendo molti appigli e allontanando parecchie frustrazioni. L'atto della lettura, previsto nella sua fatica, è accolto in modo da far emergere piacevolezza e gratificazione mentre si progredisce dalla parola alla frase, e poi al testo completo e all'intero libro, come i balzi dei sassi a pelo d'acqua, nei risguardi, sembrano preannunciare.

Attraverso il carattere dello stampato maiuscolo, raramente usato, si raccontano molte azioni con frasi corte, il punto è sempre preferito alla virgola e il ritmo è intervallato da frequenti e brevi dialoghi: la narrazione avanza così a piccoli passi, ciascuno di senso compiuto. Al tempo stesso il racconto ha un andamento pacato, che permette di procedere nella lettura

placidamente, senza che lo sviluppo della storia risenta dei tempi dilatati del lettore esordiente. Delphine Perret dispone i testi sulla pagina come strofe di un testo poetico; la scrittura ha un tono misurato, un lessico curato e mai banale, rispettoso dell'età del lettore.

Le parole si accordano ai disegni in un continuo richiamo delle une agli altri e tessono un ricamo narrativo con il filo sottile dell'ironia. Il segno grafico di Delphine Perret è essenziale, e, come tutto ciò che procede per sottrazione, riesce a contenere un'alta concentrazione di senso: con pochi tratti comunica le espressioni compiaciute o attonite, gli sguardi stralunati o ammiccanti dei personaggi, ne svela con grazia lo humour sottile e conserva l'animalità dei personaggi anche nelle loro attitudini più umanizzate.

La posizione delle illustrazioni sulle pagine scandisce e rende vario il ritmo della lettura: gli occhi del lettore si soffermano ora su scene ampie, ora su descrizioni o piccole sequenze.

L'autrice sembra conoscere perfettamente i suoi lettori e soppesa ogni elemento per accoglierli nelle sue storie: la copertina giallo paglierino e il fondo uniforme delle pagine interne, color verde menta, sembrano un invito ad addentrarsi tra il fogliame del bosco. Persino la grammatura della carta concorre a dare questo volume di poche pagine l'aspetto di un libro di tutto rispetto, un libro da grandi.



LE GRANDI DOMANDE DEL LIBRO

1. Piccole cose.

Le giornate di Björn e dei suoi amici trascorrono nella quiete, sembra che non succeda mai nulla di incredibile invece la loro quotidianità è scandita da molte piccole cose che rendono brioso il passare del tempo: piccoli oggetti, giochi, cose da mangiare, da contemplare. Le hai notate tutte? Quali sono le quelle che rallegrano le giornate degli umani?

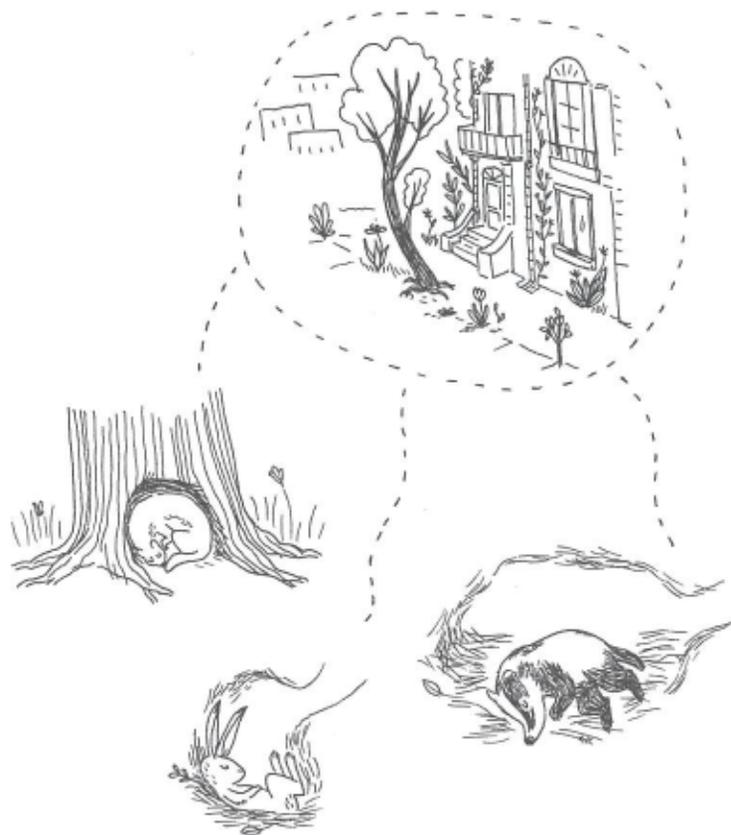
2. Cosa dà inizio a una storia.

Una storia ha inizio quando qualcuno o qualcosa arriva improvvisamente a scombinare la vita dei protagonisti. Qual è, in questi brevi racconti, l'oggetto o l'animale o l'evento che compare inaspettatamente e cambia il corso della narrazione? Laddove sembra che non ci sia un unico elemento a dare avvio agli eventi, come fa l'autrice a raccontare lo stesso una storia?

DICONO DI QUESTO LIBRO

Prix sorcières – 2017 – Motivazione della giuria

Adorabile Björn che, abbigliato di tutta la sua ingenuità, vive tranquillamente nella foresta circondato da una graziosa banda di amici... Con estrema semplicità e tanta umanità, Delphine Perret pone il suo personaggio nei teneri interrogativi dell'infanzia. Grazie a storie molto brevi e piene di buon senso, l'immaginazione può volare via, coronata da un bel sorriso. Nelle riflessioni di Björn riecheggiano quelle dei nostri bambini. Ad esempio: perché circondarsi di oggetti che non volevamo, anche se tutti trovano che sia fantastico? Un sapore senza tempo... Tutto è bello in questo piccolo libro: il soggetto, le illustrazioni e l'oggetto stesso. *Björn* è una vera ode alla natura e alla contemplazione in sei brevi storie umoristiche, perfette per i lettori in erba... e gli altri! (t.d.r.)



Nathalie Riché – Delphine Perret, rien du tout, c'est tout un art –
L'Express – 23 décembre 2016

[...] Con queste minuscole storie e i suoi divertenti animali, Delphine Perret ci insegna a guardare, a fermarci e, nel frattempo, a prenderci gioco di noi, umani, intrusi nelle foreste. Come già in *Mille et une choses*, l'autrice coglie i momenti, le piccole gioie, le silenziose complicità e l'umiltà dei giorni che finiscono. Invita ad aspettare che le cose si muovano intorno a noi e a osservare la nostra reazione. Björn ci ricorda che il ritmo dei più piccoli sta nel vivere in armonia con la natura, pacatamente. Dopo la lettura, come l'orso, vorremo tornare alla nostra grotta, metterci al caldo e addormentarci, sereni. *Björn*, sei piccole lezioni di saggezza, all'altezza dei musi dei più piccoli. (t.d.r.)

PROLUNGAMENTI

Brevi storie di orsi

B. Chaud, *Orsetto e la casa nel bosco*, Franco Cosimo Panini, 2018

K. Crowther, *Storie della notte*, Topipittori, 2017

E. Holmelund Minarik, M. Sendak, *Una visita di Orsetto*, Adelphi, 2018

Janosch, *Oh, com'è bella Panama!*, Kalandraka Italia, 2013

Altre prime letture

O. Könnecke, *Le avventure di Lester e Bob*, Beisler, 2015

M. Rosen, C. Mould, *L'uomo lupo in città*, Sinnos, 2015

DELLA STESSA AUTRICE

Uffa! Non sono un cocodrillo! (mi chiamo Alfonso e sono un alligatore!),
La Margherita, 2017

P. Lechermeier, *Lettere con pelo e piume*, Il Castoro, 2015

Io, il lupo e la capanna, Logos, 2013

